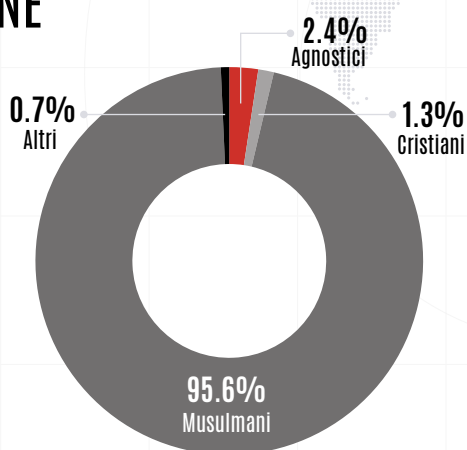




# GIORDANIA

## RELIGIONE



Popolazione

**10,208,662**

PIL pro capite

**8,337 US\$**

Superficie

**89,318 Km<sup>2</sup>**

Indice di Gini\*

**33.7**

\*Disuguaglianza economica

## QUADRO GIURIDICO RELATIVO ALLA LIBERTÀ RELIGIOSA ED EFFETTIVA APPLICAZIONE

Sin da quando è stato istituito, il Regno di Giordania è sempre stato governato dalla dinastia hashemita. Originari della Mecca, i regnanti giordani affermano di essere i diretti discendenti del profeta Maometto. Nel 1948, la Giordania (all'epoca chiamata Transgiordania) conquistò Gerusalemme Est e la Cisgiordania nell'ambito della prima guerra arabo-israeliana, ma i territori furono poi riconquistati da Israele nella Guerra dei Sei Giorni del 1967. Come risultato di entrambi i conflitti, la Giordania ha accolto centinaia di migliaia di rifugiati palestinesi, che ora costituiscono la maggioranza della popolazione giordana. Soltanto una minoranza di giordani appartiene ai gruppi beduini tradizionali che hanno vissuto per secoli nella regione. Nel 1994, la Giordania ha firmato un trattato di pace con Israele, che ha confermato i diritti del re giordano quale Custode dei Luoghi Santi a Gerusalemme Est.

Le relazioni tra musulmani sunniti e cristiani nel Paese sono solitamente pacifiche. La comunità cristiana ha più volte lodato la famiglia reale per aver favorito uno spirito di tolleranza. La Chiesa cattolica è presente con parrocchie e istituzioni, come Caritas Giordania. Il Paese ha anche accolto lavoratori migranti cristiani e indù, provenienti soprattutto dall'Asia, che vivono e lavorano temporaneamente nel Paese.

Secondo l'articolo 2 della Costituzione giordana del 1952<sup>1</sup>, «l'Islam è la religione dello Stato». L'articolo 6 afferma che «i giordani sono uguali davanti alla legge senza alcuna discriminazione tra loro nei diritti e nei doveri anche se differiscono per razza, lingua o religione». L'articolo 14 obbliga lo Stato a «tutelare il libero esercizio dei riti delle religioni e dei credi secondo le usanze osservate nel Regno, purché ciò non sia incompatibile con l'ordine pubblico o la morale». Secondo l'articolo 28, comma e, «è condizione che la persona che salirà al trono sia un musulmano, [...] nato da genitori musulmani».

L'articolo 99 istituisce tribunali civili, religiosi e speciali. L'articolo 104 divide i tribunali religiosi in corti shariatiche e tribunali di altre comunità religiose. Tutte le questioni relative allo status personale dei musulmani sono regolate in base alla sharia (legge islamica). I cristiani sono soggetti ai propri tribunali ecclesiastici. Il matrimonio civile non esiste. Una donna musulmana non può sposare un cristiano. Se una donna cristiana si converte all'Islam, anche il marito cristiano deve convertirsi se i coniugi intendono rima-

re.

nere sposati, altrimenti sono automaticamente divorziati.

La Costituzione e le altre leggi pertinenti non vietano esplicitamente ai musulmani di convertirsi a un'altra fede, né ai sensi del diritto civile sono previste sanzioni per chi si converte. Tuttavia, concedendo il primato alla sharia, che vieta ai musulmani di convertirsi a un'altra religione, il governo proibisce di fatto sia la conversione dall'Islam che il proselitismo tra i musulmani da parte dei membri di altre religioni. Secondo la legge islamica, vi sono infatti delle conseguenze per i musulmani che adottano una religione diversa dall'Islam. Ad esempio, se una persona viene condannata per apostasia, i tribunali islamici che giudicano le questioni relative allo status personale hanno il potere di annullare il suo matrimonio e negare il diritto di ereditare dal coniuge e dai parenti musulmani<sup>2</sup>.

La Giordania criminalizza esplicitamente la blasfemia. L'articolo 273 del Codice Penale giordano del 1960 stabilisce che chiunque insulti uno dei profeti è passibile di una pena detentiva da uno a tre anni<sup>3</sup>.

I cristiani hanno una quota di nove seggi in Parlamento e hanno accesso alle più alte cariche del governo e delle forze armate. La percentuale di cristiani nel Paese è in declino ormai da mezzo secolo, e la loro presenza si attesta intorno all'1,3 per cento della popolazione, contro il 20 per cento registrato nel 1930<sup>4</sup>.

La legge del 2014 per i Consigli delle confessioni cristiane riconosce ufficialmente 11 confessioni cristiane<sup>5</sup>. Queste sono le Chiese greco-ortodossa, cattolica romana, greco-cattolica (melchita), armeno-ortodossa, cattolica maronita, assira, copta, anglicana, luterana, avventista del Settimo Giorno e pentecostale unita. Alcune Chiese sono state riconosciute nel 2018 come "associazioni", ovvero la Chiesa evangelica libera, la Chiesa del Nazareno, le Assemblee di Dio, l'Alleanza cristiana e missionaria e la Chiesa battista. I Testimoni di Geova sono tra le denominazioni ancora non riconosciute, che tuttavia possono praticare la propria fede, gestire scuole e amministrare strutture sanitarie senza impedimenti<sup>6</sup>. I cristiani caldei e siriaci tra i rifugiati iracheni sono definiti "ospiti" dal governo.

## EPISODI RILEVANTI E SVILUPPI

Nell'agosto 2018, l'esercito giordano ha assegnato degli ufficiali militari cristiani ai siti cristiani in Palestina e Gerusalemme in una mossa simbolica che riflette l'obiettivo

del Regno di promuovere il pluralismo e l'uguaglianza tra i suoi cittadini<sup>7</sup>.

Nel dicembre 2018 le autorità giordane hanno arrestato l'importante giornalista ed editore Mohammed Al Wakeel, che gestisce il sito web di notizie Al Wakeel, con l'accusa di blasfemia e irriverenza per aver pubblicato un'immagine di Gesù. L'arresto ha fatto seguito alle proteste guidate dalle scuole del Patriarcato latino di Gerusalemme in Giordania<sup>8</sup>.

Nel marzo 2019, il re Abdullah ha ricevuto il premio "Lampada della Pace" dell'Ordine francescano di Assisi. Nel suo discorso di accettazione, il sovrano ha sottolineato che «i principi di coesistenza e armonia interreligiosa sono profondamente radicati nel patrimonio della Giordania». «Il nostro Paese – ha aggiunto – ospita una storica comunità cristiana. Tutti i nostri cittadini partecipano attivamente alla costruzione della nostra solida nazione. Infatti, i cristiani fanno parte delle società del Medio Oriente da migliaia di anni e sono vitali per il futuro della nostra regione»<sup>9</sup>.

In un incontro con i leader della Chiesa mediorientale ad Amman, nell'aprile 2019, re Abdullah ha ribadito che i cristiani sono una «parte integrante del tessuto del mondo arabo», non mancando di sottolineare il ruolo svolto dalla monarchia hashemita nella protezione dei luoghi santi cristiani e musulmani a Gerusalemme<sup>10</sup>.

Nel maggio 2019 il re Abdullah II ha elargito una donazione personale per il restauro della Chiesa del Santo Sepolcro a Gerusalemme<sup>11</sup>.

Nel giugno 2019 migliaia di musulmani radicali sono scesi in piazza per protestare contro il piano di pace dell'amministrazione Trump per risolvere il conflitto israelo-palestinese. La manifestazione è stata organizzata dal Fronte islamico, il ramo locale dei Fratelli Musulmani in Giordania<sup>12</sup>.

Secondo un sondaggio di "Arab Barometer", solo il 22 per cento dei giovani giordani si identifica come appartenente ad una religione, con un significativo calo del sette per cento rispetto al sondaggio precedente<sup>13</sup>.

Nell'agosto 2019 il Ministero degli Esteri giordano ha fortemente criticato Israele per aver permesso agli ebrei di visitare il Monte del Tempio (Haram esh-Sharif) il primo giorno di Eid al Adha, descrivendo la decisione come una delle tante «bieche violazioni compiute dagli israeliani sul Monte del Tempio, proprio mentre i palestinesi celebrano il primo giorno di Eid al-Adha». Le dichiarazioni, at-

tribuite ad un portavoce del dicastero giordano, sono state riportate dal quotidiano Haaretz, assieme alla seguente affermazione: «La Giordania respinge duramente la condotta di Israele, che alimenta solo la rabbia e la frustrazione, ed è una provocazione dei fedeli [musulmani] nel primo giorno della festa del sacrificio». La Giordania si considera la protettrice dei luoghi santi musulmani di Gerusalemme<sup>14</sup>.

La Tomba del Profeta Aaron vicino a Petra è stata chiusa nell'agosto 2019 in seguito ad un video, divenuto virale, che mostrava dei visitatori ebrei provenienti da Israele che pregavano nel sito, considerato sacro sia dai musulmani che dagli ebrei. Il ministro giordano del Waqf, Abdul Nasser Musa Abu al-Basa, che è responsabile dei Luoghi Santi, ha dichiarato che il luogo era stato chiuso perché vi erano stati «praticati dei rituali senza che il ministero ne fosse a conoscenza». I visitatori ebrei del sito hanno negato di aver pregato illegalmente. Poco dopo la chiusura, il ministero ha riaperto il sito a tutti i visitatori, ad eccezione degli israeliani<sup>15</sup>. In seguito a dei colloqui tra il presidente israeliano Reuven Rivlin e il principe giordano Ghazi, consigliere del re per le questioni religiose e culturali, le due parti hanno raggiunto un accordo che permette ai visitatori israeliani di visitare il sito, a patto che le visite siano organizzate e coordinate in anticipo e vi assistano guide e agenti di sicurezza<sup>16</sup>.

Re Abdullah II ha donato un minibus a un orfanotrofio di Anjara, nel nord della Giordania, gestito dall'Ordine cattolico del Verbo Incarnato<sup>17</sup>.

Nel settembre 2019, il professore di fisica giordano Hisham Ghassib ha definito l'Ebraismo una religione «spregevole», durante una conferenza promossa dalla Società Filosofica Giordana e trasmessa su Feeneeq Internet TV<sup>18</sup>.

Nell'ottobre 2019, durante una visita all'Haram esh-Sharif di Gerusalemme, il cardinale Leonardo Sandri, prefetto della Congregazione per le Chiese Orientali, ha ringraziato la famiglia reale di Giordania per aver organizzato un incontro con i rappresentanti del Gran Mufti e del Waqf di Gerusalemme<sup>19</sup>.

Il 5 ottobre 2019, il vice primo ministro giordano Marwan Moasher ha partecipato alla celebrazione dei 150 anni delle scuole cattoliche in Giordania presso il Centro Nostra Signora della Pace, vicino ad Amman<sup>20</sup>.

Nel luglio 2020 la Corte di Cassazione della Giordania

ha ordinato lo scioglimento del ramo giordano dei Fratelli Musulmani a causa della mancata risoluzione del suo status giuridico nel Regno<sup>21</sup>. Nel settembre 2020, il Fronte d'Azione Islamico, l'ala politica dei Fratelli Musulmani, ha desistito dal boicottare le elezioni parlamentari del novembre 2020<sup>22</sup>.

Il 7 ottobre 2020, il re Abdullah ha conferito onorificenze a studiosi islamici per aver promosso la pace e la comprensione interreligiosa durante la diciottesima conferenza generale del Reale Istituto Aal al-Bayt per il pensiero islamico<sup>23</sup>.

In un commento alla lettera enciclica di Papa Francesco «Fratelli Tutti», pubblicato sul giornale Al Arab, il principe giordano Hassan bin Talal ha sottolineato come il testo si applichi anche al Medio Oriente. Nel nuovo documento, il Papa invita tutti a riconoscere che «Dio ha creato tutti gli esseri umani e li ha resi uguali in termini di diritti, doveri e dignità umana», ha detto il principe, aggiungendo che «il legame di fratellanza che unisce tutti i popoli è il vero antidoto a ogni forma di aggressione e [a] ogni desiderio di opprimere chi appartiene ad altri gruppi sociali o religiosi»<sup>24</sup>.

Nell'ottobre 2020, i capi del Consiglio delle Chiese in Giordania hanno rilasciato una dichiarazione in reazione all'omicidio da parte di un islamista dell'insegnante francese Samuel Paty, che aveva mostrato caricature del profeta Maometto ai suoi studenti per spiegare il concetto di libertà di espressione. Il presidente francese Macron ha poi difeso l'azione dell'insegnante. La dichiarazione del Consiglio recita: «Noi, capi delle Chiese in Giordania [...], seguiamo da vicino gli eventi deplorabili che hanno avuto luogo in Francia a causa dell'offuscamento dei simboli religiosi islamici e le successive reazioni che hanno portato all'omicidio di un insegnante francese. Di conseguenza, in qualità di fratelli che praticano una religione, condanniamo tutti i tentativi di denigrare le religioni così come tutti gli atti di violenza»<sup>25</sup>. Il ministero degli Esteri della Giordania ha affermato di condannare la «continua pubblicazione di caricature del Profeta Maometto con il pretesto della libertà di espressione», così come ogni «tentativo discriminatorio e fuorviante di collegare l'Islam al terrorismo». Il partito giordano di opposizione, il Fronte d'Azione Islamico, ha chiesto al presidente Macron di scusarsi per i suoi commenti e ha invitato i giordani a boicottare le merci francesi<sup>26</sup>. I negozi giordani hanno lanciato una campagna online per boicottare i prodotti francesi in risposta alle caricature di Maometto, a loro avviso difese dal capo dell'Eliseo. Al-

cuni media hanno riferito «che i grandi negozi hanno tolto dai loro scaffali latte, formaggio e altri prodotti francesi»<sup>27</sup>.

In vista delle elezioni legislative del novembre 2020, il vescovo cattolico e vicario del Patriarcato latino per la Giordania, monsignor William Shomali, ha rilasciato una dichiarazione nella quale afferma che «adorare il solo e unico Dio e compiere i nostri doveri religiosi vanno di pari passo con l'adempimento del nostro dovere nazionale. Uno dei fondamenti della buona cittadinanza è recarci alle urne per dare il nostro voto». Il presule ha concluso la sua dichiarazione invitando Dio a «proteggere la famiglia Hashemita sotto la guida di Sua Maestà il Re Abdullah II Ben Al Hussein, proteggere il governo giordano e proteggere le agenzie di sicurezza che vigilano sulla nostra sicurezza e sul nostro benessere»<sup>28</sup>. Nove dei 130 seggi della Camera dei deputati giordana sono riservati ai cristiani.

Nel novembre 2020, il Ministero degli Esteri giordano ha denunciato delle violazioni da parte di Israele della santità della moschea di Al-Aqsa a Gerusalemme. Come riferito dall'agenzia di stampa palestinese WAFA, l'ultima violazione compiuta dal governo di Tel Aviv è stata consentire ai coloni israeliani di rimanere più a lungo del dovuto nei locali del luogo sacro. In una dichiarazione citata dalla nuova agenzia, il portavoce del ministero degli Esteri, Daifallah al-Fayez, ha affermato che permettere l'ingresso di visitatori ebrei israeliani nel complesso sacro rappresentava un «palese disprezzo dello status storico e giuridico, che conferisce alla Giordania l'unico diritto di gestire gli affari del complesso e organizzarvi al suo interno le preghiere musulmane»<sup>29</sup>.

## PROSPETTIVE PER LA LIBERTÀ RELIGIOSA

Pur non essendo uno Stato laico che concede piena libertà di coscienza religiosa a tutti i suoi cittadini, la Giordania continua ad essere un Paese in cui i membri delle Chiese registrate godono di piena libertà di culto. I cristiani hanno anche accesso alle alte sfere del governo. Tuttavia, il Regno è una nazione islamica conservatrice. Esistono chiari limiti sociali e giuridici per atei, agnostici e convertiti dall'Islam, così come ostacoli all'evangelizzazione. Inoltre, nel Paese si registrano problematiche legate alla presenza dell'Islam radicale.

La monarchia hashemita rimane un pilastro del dialogo interreligioso e promuove attivamente la coesistenza pacifica in Giordania e oltre. Soprattutto, lo stesso re Abdullah sottolinea costantemente il ruolo dei cristiani arabi nelle

società mediorientali. Come segno di tolleranza e ospitalità, il Regno ha aperto le sue frontiere ai rifugiati cristiani provenienti dall'Iraq e dalla Siria. Nel complesso, poco è cambiato durante il periodo in esame, e le prospettive per la libertà religiosa rimangono positive.

- 1           Constitute Project, Costituzione della Giordania del 1952 con emendamenti fino al 2016, [https://www.constituteproject.org/constitution/Jordan\\_2016?lang=en](https://www.constituteproject.org/constitution/Jordan_2016?lang=en) (consultato l'11 novembre 2020).
- 2           Biblioteca del Congresso, Giordania, [https://www.loc.gov/law/help/apostasy/#\\_ftnref40](https://www.loc.gov/law/help/apostasy/#_ftnref40) (consultato l'11 novembre 2020).
- 3           Comitato nazionale contro la tratta di esseri umani (AHTNC), Codice Penale dell'anno 1960, [http://www.ahtnc.org.jo/sites/default/files/penal\\_code.pdf](http://www.ahtnc.org.jo/sites/default/files/penal_code.pdf) (consultato il 21 febbraio 2021).
- 4           Justin Vela, Jordan: The safe haven for Christians fleeing ISIL, "The National", 14 febbraio 2015, <https://www.thenationalnews.com/world/jordan-the-safe-haven-for-christians-fleeing-isil-1.36000> (consultato il 21 febbraio 2021).
- 5           Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, Ufficio per la libertà religiosa internazionale, Rapporto 2019 sulla libertà religiosa internazionale: Giordania, <https://www.state.gov/reports/2019-report-on-international-religious-freedom/jordan/> (consultato il 21 febbraio 2021).
- 6           Ibid.
- 7           Daoud Kuttab, Jordanian military supports pilgrimage to Christian holy places, "Al-Monitor", 28 agosto 2018, <https://www.al-monitor.com/pulse/originals/2018/08/jordan-military-christian-pilgrimage-palestine.html> (consultato il 16 ottobre 2020).
- 8           Asia News, Al Wakeel News bosses jailed over blasphemous cartoon of Jesus, 12 novembre 2018, <http://www.asianews.it/news-en/Al-Wakeel-News-bosses-jailed-over-blasphemous-cartoon-of-Jesus-45706.html>; Agenzia Fides, Website shows irreverent images of Jesus. Latin Patriarchate Schools protest, 10 dicembre 2018, [http://www.fides.org/en/news/65235-ASIA\\_JORDAN\\_Website\\_shows\\_irreverent\\_images\\_of\\_Jesus\\_Latin\\_Patriarchate\\_Schools\\_protest](http://www.fides.org/en/news/65235-ASIA_JORDAN_Website_shows_irreverent_images_of_Jesus_Latin_Patriarchate_Schools_protest) (entrambi consultati il 10 ottobre 2020).
- 9           OFM, King Abdullah II of Jordan receives the Lamp of Peace Award in Assisi, <https://ofm.org/blog/king-abdullah-ii-of-jordan-receives-the-lamp-of-peace-award-in-assisi/> (consultato il 10 ottobre 2020).
- 10          Agenzia Fides, King Abdallah II: Christians are an "integral part of the tissue of the Arab world", 10 aprile 2019, [http://www.fides.org/en/news/65873-ASIA\\_JORDAN\\_King\\_Abdallah\\_II\\_Christians\\_are\\_an\\_integral\\_part\\_of\\_the\\_tissue\\_of\\_the\\_Arab\\_world](http://www.fides.org/en/news/65873-ASIA_JORDAN_King_Abdallah_II_Christians_are_an_integral_part_of_the_tissue_of_the_Arab_world) (consultato il 10 ottobre 2020).
- 11          Agenzia Fides, King Abdallah II makes donation to Church of the Holy Sepulchre restoration, 7 maggio 2019, [http://www.fides.org/en/news/65984-ASIA\\_JORDAN\\_King\\_Abdallah\\_II\\_makes\\_donation\\_to\\_Church\\_of\\_the\\_Holy\\_Sepulchre\\_restoration](http://www.fides.org/en/news/65984-ASIA_JORDAN_King_Abdallah_II_makes_donation_to_Church_of_the_Holy_Sepulchre_restoration) (consultato il 10 ottobre 2020).
- 12          Asia News, Amman, Islamic extremists take to streets against Trump's "peace plan" for the Middle East, 22 giugno 2019, <http://www.asianews.it/news-en/Amman,-Islamic-extremists-take-to-streets-against-Trump's-peace-plan-for-the-Middle-East-47352.html> (consultato il 10 ottobre 2020).
- 13          Arab Barometer, Youth in Middle East and North Africa, agosto 2019, [https://www.arabbarometer.org/wp-content/uploads/ABV\\_Youth\\_Report\\_Public-Opinion\\_Middle-East-North-Africa\\_2019-1.pdf](https://www.arabbarometer.org/wp-content/uploads/ABV_Youth_Report_Public-Opinion_Middle-East-North-Africa_2019-1.pdf) (consultato l'11 novembre 2020).
- 14          Jack Khoury-Nir Hasson-Noa Landau-Josh Breiner-Yotam Berger, Temple Mount Clashes: Jordan Condemns "Blunt" Israeli Violations as Jews Allowed in Holy Site, "Haaretz", 11 agosto 2019, <https://www.haaretz.com/israel-news/.premium-clashes-erupt-in-temple-mount-between-israeli-forces-and-muslim-worshippers-1.7657709> (consultato il 10 ottobre 2020).
- 15          The Times of Israel, Jordan to reopen Aaron's Tomb after closure over alleged Jewish praying there, 9 agosto 2019, <https://www.timesofisrael.com/jordan-to-reopen-aarons-tomb-after-closure-over-alleged-jewish-praying-there/> (consultato il 10 ottobre 2020).
- 16          The Times of Israel, Aaron's tomb in Jordan to reopen to Israelis; "religious" ceremony led to ban, 1 dicembre 2019, <https://www.timesofisrael.com/aarons-tomb-to-reopen-to-israelis-after-religious-ceremony-led-to-ban/> (consultato il 10 ottobre 2020).
- 17          Agenzia Fides, King Abdallah II donates a minibus to the home for orphans in Anjara, promoted by the religious family of the Incarnate Word, 20 settembre 2019, [http://www.fides.org/en/news/66658-ASIA\\_JORDAN\\_King\\_Abdallah\\_II\\_donates\\_a\\_minibus\\_to\\_the\\_home\\_for\\_orphans\\_in\\_Anjara\\_promoted\\_by\\_the\\_religious\\_family\\_of\\_the\\_Incarnate\\_Word](http://www.fides.org/en/news/66658-ASIA_JORDAN_King_Abdallah_II_donates_a_minibus_to_the_home_for_orphans_in_Anjara_promoted_by_the_religious_family_of_the_Incarnate_Word) (consultato il 10 ottobre 2020).
- 18          Memri, Jordanian Physics Professor Hisham Ghassib: Judaism Is A Despicable Religion That Should Not Be Respected; I Would Fight Alongside Hizbullah Against Israel, America, "Petro-Reactionaries", 27 settembre 2019, <https://www.memri.org/reports/jordanian-physics-professor-hisham-ghassib-judaism-despicable-religion-should-not-be> (consultato il 10 ottobre 2020).
- 19          Giovanni Malaspina, The celebrations of the 8th centenary of the pilgrimage of peace by St Francis in the Holy Land are over, "Custodia Tarrae Sanctae", 3 ottobre 2019, <https://www.custodia.org/en/news/celebrations-8th-centenary-pilgrimage-peace-st-francis-holy-land-are-over> (consultato il 16 ottobre 2020).
- 20          Agenzia Fides, 150 years of "mission" of Catholic schools in Jordan, 8 ottobre 2019, [http://www.fides.org/en/news/66752-ASIA\\_JORDAN\\_150\\_years\\_of\\_mission\\_of\\_Catholic\\_schools\\_in\\_Jordan](http://www.fides.org/en/news/66752-ASIA_JORDAN_150_years_of_mission_of_Catholic_schools_in_Jordan) (consultato il 10 ottobre 2020).
- 21          France 24, Jordan top court dissolves country's Muslim Brotherhood, 16 luglio 2020, <https://www.france24.com/en/20200716-jordan-top-court-dissolves-country-s-muslim-brotherhood> (consultato il 15 ottobre 2020).
- 22          Osama Al Sharif, Islamists gear up for elections in Jordan amid widespread voter apathy, "Al-Monitor", 1 ottobre 2020, <https://www.al-monitor.com/pulse/originals/2020/09/jordan-elections-islamists-november.html> (consultato il 15 ottobre 2020).
- 23          The Jordan Times, King honours Islamic scholars participating in Royal Aal al-Bayt Institute's conference, 7 ottobre 2019, <https://www.jordantimes.com/news/local/king-honours-islamic-scholars-participating-royal-aal-al-bayt-institutes-conference> (consultato il 10 ottobre 2020).
- 24          Agenzia Fides, Prince Hassan Bin Talal: the encyclical "Fratelli tutti" also applies to the Middle East, 13 ottobre 2020 <http://www.fides.org/en/news/68820> (consultato il 18 ottobre 2020).
- 25          Abouna, Jordan: Heads of the Council of Churches condemn tarnishing religions, 27 ottobre 2020, <http://en.abouna.org/content/jordan-heads-council-churches-condemn-tarnishing-religions> (consultato il 1° novembre 2020).
- 26          Tasnim News Agency, Outrage over French President's Anti-Islam Comments Led to Protests, Boycotts, 25 ottobre 2020, <https://www.tasnimnews.com/en/news/2020/10/25/2376303/outrage-over-french-president-s-anti-islam-comments-led-to-protests-boycotts> (consultato il 15 novembre 2020).

27 Mohammad Ersan, Jordan boycotts French products over Macron's statements on offensive cartoons of Muhammad, "Al-Monitor", 30 ottobre 2020, <https://www.al-monitor.com/pulse/originals/2020/10/jordan-boycott-france-macron-prophet-caricature-offensive.html> (consultato il 15 novembre 2020).

28 Abouna, Bishop Shomali issues statement on upcoming parliamentary elections, 7 novembre 2020, <http://en.abouna.org/content/bishop-shomali-issues-statement-upcoming-parliamentary-elections> (consultato il 10 novembre 2020).

29 WAFA, Jordan denounces Israeli violations of the sanctity of Al-Aqsa Mosque, 14 novembre 2020, <https://english.wafa.ps/Pages/Details/120971> (consultato il 15 novembre 2020).